

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 6 febbraio 2020, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dr. Andrea Annesi della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali si è tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015 relativo a GEDI NEWS NETWORK SPA.

Hanno partecipato:

- per la SOCIETA': Marco Moroni, Roberto Moro, Fabiano Begal, Fabrizio Di Rosario
- Per SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL nazionali: Giulia Guida, Gianluca Carrega, Nicola Pellicano, Roberta Musu, per SLC CGIL e UILCOM UIL territoriali: Fabio Allegretti, Barbara Musotti e Davide Mori unitamente alla RSU.

• PER FIEG: STEFANO SCARPINO
PREMESSO CHE

- GEDI NEWS NETWORK SPA ha presentato, a questo Ufficio con comunicazione trasmessa via PEC in data 01.01.2020, il proprio piano di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi e contestuale richiesta di esame congiunto finalizzata al ricorso alla CIGS, ex art. 25 bis, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 148/15 anche per l'accesso alle posizioni prepensionabili tenuto conto della previsione normativa di cui all'art. 1, comma 500 della Legge 160/2019;
- Le Parti sono state convocate per la data odierna;
- Nel corso della presente riunione la società ha dichiarato quanto segue:
 - GEDI NEWS NETWORK SPA edita attualmente 15 testate ed è strutturata in 4 Divisioni Operative – Divisione La Stampa, Divisione Nord Ovest, Divisione Lombardia – Emilia e Divisione Nord Est;
 - Gli andamenti economici aziendali continuano a risentire negativamente della crisi ormai strutturale del settore caratterizzata dalla continua contrazione dei ricavi da vendita e da pubblicità;
 - Nel 2018 i ricavi diffusionali aziendali hanno registrato una riduzione di 13,4 mln rispetto all'anno precedente ed il confronto tra il primo semestre del 2019 ed il corrispondente periodo del 2018 evidenzia una ulteriore flessione del 7,9%. Anche i ricavi pubblicitari in linea con il trend del settore hanno registrato una riduzione di 5,5 mln tra il 2018 e il 2017, mentre nel primo semestre del 2019 la perdita è del 12% rispetto allo stesso periodo del 2018;
 - In tale contesto di mercato che non lascia prevedere miglioramenti nelle tendenze già in atto da anni, GNN ha predisposto un piano di riorganizzazione delle attività poligrafiche le cui azioni modificheranno sostanzialmente gli attuali modelli operativi aziendali nella direzione di una maggiore integrazione ed ottimizzazione delle diverse attività con l'obiettivo di pervenire ad una riduzione strutturale del livello dei costi. Nella finalità di riequilibrare il conto economico aziendale si proseguirà nella riduzione di tutte le voci di costo già intrapreso e saranno parallelamente attuate nuove iniziative finalizzate alla valorizzazione delle testate e alle attività di sviluppo digitale in direzione di un nuovo modello di business più focalizzato sugli abbonamenti digitali e caratterizzato da rilevanti investimenti in tecnologie e marketing;
 - Il piano predisposto dalla società, che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante, prevede un esubero di 121 unità poligrafiche rispetto alle 287 complessivamente in organico.

d) In attuazione del Piano predisposto dalla società le Parti hanno convenuto di ricorrere, con riguardo alla gestione degli esuberi dichiarati dall'Azienda, alla CIGS per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi anche finalizzata al prepensionamento.

VISTO

- ✓ l'art. 25 bis, comma 3, lettera a) del D.Lgs. n. 148/15;
- ✓ le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 21 del 22/12/2017, n. 16 del 28/08/2017 e n. 5 del 20/02/2018;
- ✓ l'art. 1, comma 500, della Legge 160/2019.
- ✓ L'art. 37, comma 1, lettera a), della Legge 416/81.

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. GEDI NEWS NETWORK SPA presenterà istanza di CIGS per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi, ex art. 25 bis, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 148/15 e secondo le linee applicative ministeriali anche successivamente varate.
3. Il trattamento di CIGS sarà richiesto a decorrere dal 9 marzo 2020 per la durata di 18 mesi eccezion fatta per la sede di Livorno per la quale la CIGS avrà durata massima di 12 mesi.
4. Il trattamento di CIGS sarà richiesto con riguardo ad un numero massimo di 286 unità lavorative; la società specificherà in sede di presentazione dell'istanza la distribuzione territoriale di dette unità lavorative;
5. Altresì la società avanzerà istanza per il riconoscimento dell'accesso al prepensionamento nei confronti di un numero massimo di 100 unità lavorative, con qualifica di poligrafici, nel limite delle posizioni rese disponibili in virtù delle risorse stanziare dall'art.1, comma 500, della Legge 160/2019 e tenuto conto della previsione di cui all'art. 37, comma 1, lettera a), della Legge 416/81, sulla base delle esigenze tecnico organizzative aziendali;
6. I lavoratori saranno collocati in CIGS a rotazione con riduzione percentuale dell'orario di lavoro differenziata come segue:
 - Divisione La Stampa: sede di Torino fino ad un massimo del 20% rispetto all'orario di lavoro contrattualmente previsto su base mensile;
 - Divisione Nord Ovest: sedi di Genova e Livorno fino ad un massimo del 40% rispetto all'orario di lavoro contrattualmente previsto su base mensile;
 - Divisione Lombardia – Emilia. Sede di Mantova fino ad un massimo del 40% rispetto all'orario di lavoro contrattualmente previsto su base mensile;
 - Divisione Nord – Est: sedi di Padova, Udine e Trieste fino ad un massimo del 40% rispetto all'orario di lavoro contrattualmente previsto su base mensile.
7. La Cigs verrà attuata su base mensile in modalità orizzontale, verticale o mista sulla base delle esigenze produttive aziendali previo confronto sindacale.
8. Le uscite per prepensionamento realizzate nel corso del periodo di CIGS dovranno determinare un proporzionale abbassamento del numero degli esuberi e della percentuale di riduzione oraria applicata, tale eventuale riduzione troverà applicazione differenziata per le singole sedi nelle quali si sono verificate le uscite.
9. L'Azienda provvederà ad anticipare il trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS.
10. L'Azienda richiederà l'accantonamento ispettivo presso la sede di Torino.

11. Le parti procederanno a livello aziendale a verifiche periodiche, su richiesta di una delle parti, in merito all'attuazione del presente accordo e del Piano di interventi e delle ricadute organizzative.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso, con accordo, la procedura di esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo tra le Parti, dichiara concluso con esito positivo l'esame congiunto di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015.

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e della Formazione per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

GEDI NEWS NETWORK SPA

FIEG

OO.SS.

RSU

Roma, 13 novembre 2019 (integrato nel mese di dicembre 2019)

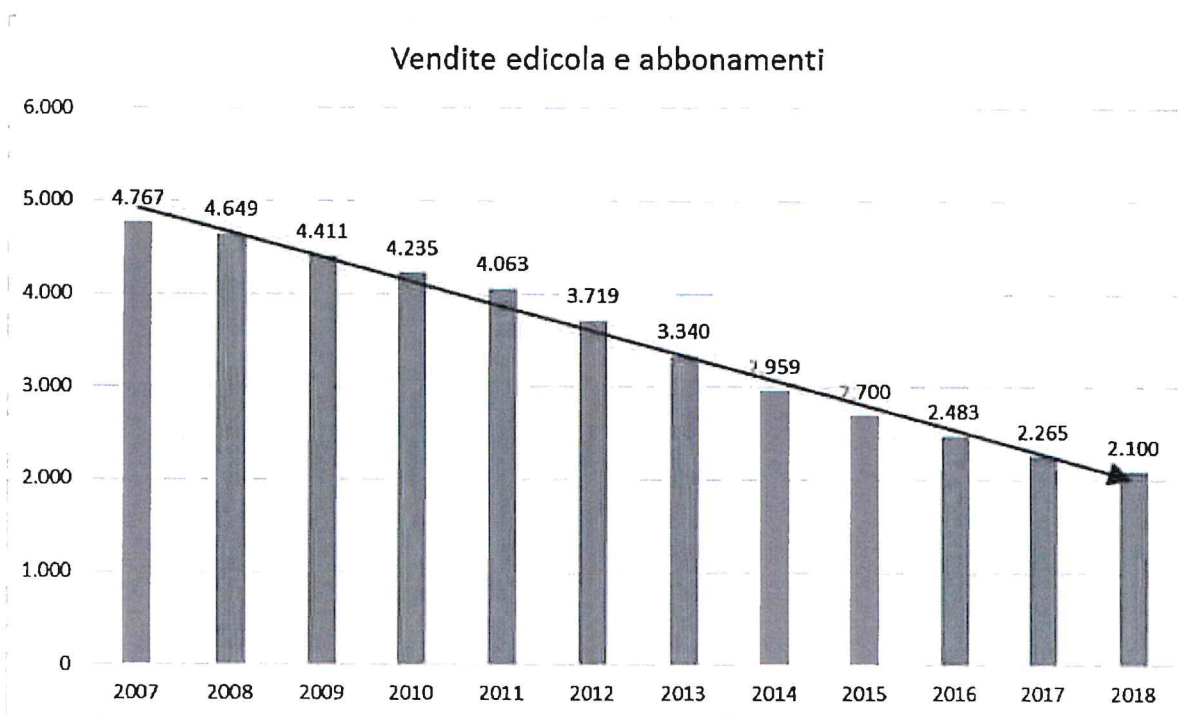
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POLIGRAFICHE

1. LO SCENARIO ECONOMICO E DI MERCATO

Il settore dell'editoria ormai da più di un decennio continua nel suo percorso di profonda crisi e trasformazione, caratterizzato da un consumo di media in crescita complessiva, ma con uno spostamento progressivo dal modello tradizionale dei giornali cartacei ad un modello basato su carta+web+mobile.

In questo contesto i ricavi tradizionali dei quotidiani e dei periodici in Italia (diffusione e pubblicità cartacea) registrano da anni un calo rilevante:

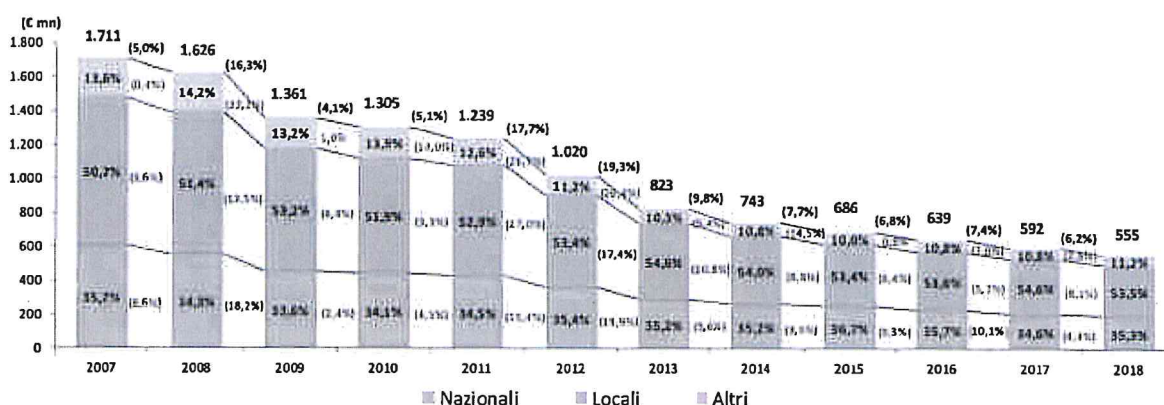
- Le vendite di quotidiani in edicola e abbonamento sono in diminuzione di circa il 56% dal 2007 ad oggi: secondo la rilevazione ADS sono passate da 4,8 a 2,1 milioni di copie medie giornaliere, con un andamento negativo costante.



AM

- La raccolta pubblicitaria non digitale nello stesso periodo risulta in calo del 68% per la stampa quotidiana: è passata da 1,7 miliardi di euro a circa 600 milioni di euro e oggi rappresenta il 10% della spesa pubblicitaria rispetto al 20% del 2007.

Publicità: Investimenti sui Quotidiani 2007-2018 (perimetro Nielsen/FCP)



- Il mercato digitale “editoriale”, che è cresciuto in maniera significativa fino al 2012 ma da allora è sostanzialmente stagnante e non ha raggiunto dimensioni significative: tutta la crescita del mercato internet è stata intercettata da Google, Facebook e dagli altri OTT.

In tale difficile contesto economico è necessario intraprendere azioni di riorganizzazione dei processi produttivi e dei modelli organizzativi finalizzate al recupero complessivo di efficienza, insieme ad una ridefinizione complessiva dell’offerta.

2. GEDI NEWS NETWORK

A seguito della fusione della Finegil Editoriale con il Gruppo ITEDI la Gedi News Network comprende attualmente 15 testate (La Stampa, il Secolo XIX, Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, Il Mattino di Padova, Il Piccolo, Messaggero Veneto, Corriere delle Alpi, La Nuova Ferrara, La Nuova Venezia, La Provincia Pavese, La Sentinella del Canavese, La Tribuna di Treviso e Il Tirreno) che registrano una diffusione totale di 359 mila copie medie giornaliere (ADS progressivo a maggio 2019) e raggiungono quotidianamente 3,4 milioni di lettori (Audiopress 2019/I).

I rispettivi siti internet hanno registrato un’audience di 1,4 milioni di utenti unici giornalieri (media gennaio-aprile 2019, fonte Audiweb 2.0).

Ally

L'evoluzione dei risultati economici di GEDI News Network riflette la situazione di crisi del settore:

CONTO ECONOMICO (milioni di euro)	Pro-forma	Cons.vo	2018/2017		I Semestre	I semestre	2019/2018	
	2017	2018	(valore)	%	2018	2019	(valore)	%
Ricavi da pubblicazioni	185,0	171,6	(13,4)	(7,2%)	86,6	79,8	(6,8)	(7,9%)
Ricavi da pubblicità	81,0	75,5	(5,5)	(6,8%)	38,3	33,7	(4,6)	(12,0%)
Ricavi diversi	8,8	5,1	(3,7)	(42,0%)	2,4	2,5	0,1	4,2%
TOTALE RICAVI	274,8	252,2	(22,6)	(8,2%)	127,3	116,0	(11,3)	(8,9%)
TOTALE COSTI	(250,3)	(229,4)	20,9	(8,4%)	(118,9)	(110,0)	8,9	(7,5%)
RISULTATO OPERATIVO ANTE STRAORDINARI	24,5	22,8	(1,7)	(6,8%)	8,4	6,0	(2,4)	(28,6%)
Proventi/(Oneri) straordinari	(5,4)	4,8	10,2	(188,2%)	0,2	(0,3)	(0,5)	(250,0%)
RISULTATO OPERATIVO	19,0	27,6	8,6	45,1%	8,6	5,7	(2,9)	(33,7%)
<i>Risultato operativo ante straordinari/fatturato</i>	<i>8,9%</i>	<i>9,0%</i>			<i>6,6%</i>	<i>5,2%</i>		

Come evidenziato nella precedente tabella, tra il 2018 ed il 2017 i **ricavi diffusionali** hanno registrato una flessione di €13,4mln (-7,2%). Il confronto tra il primo semestre 2019 e il corrispondente periodo del 2018 evidenzia una ulteriore flessione del 7,9%, come risultato di una riduzione media annua di circa il 9% delle vendite giornaliere, solo in parte compensata dall'incremento di prezzo applicato su alcune testate e dal lancio di nuove iniziative editoriali (TuttoLibri a pagamento con La Stampa da maggio 2019, Live inserto mensile sulla salute pubblicato con tutte le testate GNN).

Anche i **ricavi pubblicitari**, in linea con il trend del settore di riferimento, hanno mostrato una significativa riduzione: -€5,5mln tra il 2018 e il 2017 (-6,8%) e -4,6 milioni nel primo semestre 2019 (-12,0% rispetto al primo semestre 2018).

Si tratta di andamenti molto negativi e in progressivo peggioramento che testimoniano la crisi ormai strutturale del settore.

Al calo dei ricavi nel corso di tutti gli ultimi anni si è accompagnato uno sforzo continuo per contenere e contrarre i costi complessivi: tra il 2018 e il 2017 i costi sono stati ridotti di €20,9mln (a fronte di una flessione dei ricavi complessivi di €22,6mln) e nel primo semestre 2019 è stata realizzata un'ulteriore riduzione di €8,9mln (a fronte di -€11,3mln di ricavi totali).

Il **risultato operativo ante straordinari**, che meglio sintetizza la gestione caratteristica dell'azienda, mostra già nel 2018 un trend in flessione (-€1,7mln vs 2017, pari al -6,8%).

Il **risultato operativo** evidenziato in bilancio è stato influenzato da alcuni elementi straordinari: l'esercizio 2018 beneficiava di proventi non ricorrenti derivanti dalla plusvalenza relativa alla cessione dell'immobile di Trieste sede del quotidiano Il Piccolo (€3,2mln) nonché dal riadeguamento di fondi precedentemente accantonati e risultati esuberanti (€1,6mln). Per contro, l'esercizio 2017 risultava gravato da oneri di riorganizzazione per €5,4mln.

Nel primo semestre 2019 il risultato operativo è diminuito del 28,6% rispetto al primo semestre 2018, pari a €2,4mln, per effetto di una flessione dei ricavi di €11,3mln e di una riduzione dei costi di €8,9mln, che è stata resa possibile da una serie di interventi:

- razionalizzazione della struttura industriale con la chiusura dei centri stampa di Gorizia, Livorno, Milano che ha consentito di ripartire i costi fissi degli stabilimenti su un maggior numero di testate;
- integrazione redazionale del quotidiano La Stampa e dei diversi quotidiani locali attraverso l'adozione di una nuova grafica, con gabbia, carattere ed interlinea comuni a tutti i giornali di Gedi News Network e la costituzione di una nuova unità redazionale a Torino che produce le pagine nazionali dei giornali locali;
- riduzione dei costi redazionali (costo del lavoro giornalistico, contratti di collaborazione, costi per foto e agenzie);
- revisione dei contratti di distribuzione (in particolare quelli de La Stampa con Todis);
- recupero di efficienza in tutte le testate.

Parallelamente, per quanto riguarda i ricavi:

- sono stati realizzati nuovi prodotti (il Tuttolibri de La stampa e Live in abbinamento anche con Repubblica) ed aumentati i prezzi di alcune testate; questo processo continuerà nei prossimi anni con l'obiettivo di ridurre l'impatto sui ricavi del costante calo del numero di copie vendute in edicola;
- sono stati rinnovati i siti di tutte le testate, inseriti nuovi sistemi per il pagamento dei contenuti ed incrementate le vendite di copie digitali (passate da 22.137 a giugno 2018 a 30.608 a giugno 2019 (+48%);
- è stato sviluppato il business degli eventi come nuova forma di comunicazione tra gli investitori pubblicitari ed il pubblico (Tour innovazione, Top 500).

3. PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO POLIGRAFICO

L'attuale contesto di mercato non lascia prevedere miglioramenti nelle tendenze già in atto da anni. Per contrastare tali andamenti GNN ha continuato e continuerà ad impegnarsi nello sviluppo dei propri prodotti, nella implementazione di razionalizzazioni volte a preservare la redditività, e nel conseguimento di tutti i benefici di efficienza e sinergia derivanti dalla integrazione delle diverse attività della

società.

Le azioni indicate modificheranno sostanzialmente il modello operativo della GNN nella direzione di maggiore integrazione e ottimizzazione delle risorse, con l'obiettivo di ridurre strutturalmente il livello dei costi.

Il presente piano di riorganizzazione delle attività poligrafiche di Gedi News Network prevede le seguenti azioni principali:

- **Accentramento nella sede di Torino delle attività di gestione dei timoni.**
L'attività di gestione dei timoni viene concentrata sulla sede di Torino, permettendo di cogliere a pieno i benefici sinergici e tecnologici legati alla specializzazione delle attività.
- **Azioni di standardizzazione nell'attività di preparazione dei quotidiani.**
Si prevede in tutte le testate l'utilizzo pressoché integrale dei master per la preparazione delle pagine.
Inoltre, la revisione grafica di tutti i quotidiani avvenuta nel 2018 ed il passaggio al sistema editoriale Atex dei quotidiani La Stampa e Secolo XIX, appena conclusi, rendono possibile e diretto lo scambio di prodotti tra le testate.
- **Semplificazione delle presenze territoriali.**
Il presidio poligrafico delle sedi periferiche e di quelle dei quotidiani a minore diffusione viene eliminato prevedendo l'accentramento delle attuali attività sulle sedi principali di testata o di area.
- **Razionalizzazione delle strutture amministrative delle sedi di Genova e Livorno.**
A seguito della costituzione della nuova divisione operativa Nord-Ovest viene ridefinita l'organizzazione delle attività amministrative secondo il modello già adottato nelle diverse divisioni di GNN.

L'attuazione degli interventi sopra descritti determina un esubero complessivo di 121 unità poligrafiche la cui collocazione nelle singole divisioni/sedi è dettagliata come segue:

Divisione Operativa La Stampa

Il piano prevede la chiusura del presidio poligrafico presso le sedi di Imperia, Cuneo, Savona, Biella, Aosta, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Roma con conseguente esubero strutturale di 12 unità poligrafiche.

Nella sede di Torino l'applicazione dei modelli organizzativi già sperimentati nelle altre realtà del gruppo, legati anche all'utilizzo del nuovo sistema editoriale, oltre che

all'uso più intensivo di master di pagina, rendono compatibili con gli attuali livelli di organico l'assorbimento delle attività residuali precedentemente svolte nelle sedi oggetto di chiusura e le attività legate alla gestione dei timoni di tutta GNN. Pertanto, in tale sede non sussistono esuberi, fermo restando la necessità di una riorganizzazione delle attività.

Nella divisione La Stampa risultano quindi complessivamente 12 esuberi su un organico attuale di 89 poligrafici.

Divisione Operativa Nord-Ovest

Il piano prevede la chiusura del presidio poligrafico presso le sedi di Savona e La Spezia con conseguente esubero strutturale di 3 unità poligrafiche.

Per la sede di Genova l'attuazione degli interventi del piano determina un esubero di 24 unità poligrafiche comprendenti sia l'area di tipografia che quella di amministrazione, interessata quest'ultima da un processo di ottimizzazione con le analoghe funzioni della sede di Livorno.

Per la sede di Livorno l'attuazione degli interventi del piano determina un esubero di 30 unità comprendenti sia l'area di tipografia che quella di amministrazione, interessata quest'ultima da un processo di ottimizzazione con le analoghe funzioni della sede di Genova.

Nella divisione Nord-Ovest risultano quindi complessivamente 57 esuberi su un organico attuale di 90 poligrafici.

Divisione Operativa Nord-Est

Il piano prevede la chiusura del presidio poligrafico presso le sedi di Belluno, Treviso, Venezia-Mestre, Pordenone e Gorizia con conseguente esubero strutturale di 6 unità poligrafiche.

La riduzione delle attività conseguenti all'accentramento della gestione del timone e all'uso dei master di pagina comporta un esubero di complessive 10 unità poligrafiche di tipografia su Udine e di 12 unità poligrafiche di tipografia su Trieste.

Nella sede di Padova la riduzione delle attività conseguenti all'uso dei master di pagina è compensata con l'accentramento delle attività residuali precedentemente svolte nelle sedi oggetto di chiusura. Pertanto, in tale sede non sussistono esuberi.

Nella divisione Nord-Est risultano quindi complessivamente 28 esuberi su un organico attuale di 67 poligrafici.

Divisione Operativa Lombardia-Emilia

Il piano prevede la chiusura del presidio poligrafico presso le sedi di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ivrea con conseguente esubero strutturale di 17 unità poligrafiche. Per la sede di Pavia l'esubero strutturale è limitato a 7 unità, rimanendo escluse 2 figure tecniche in possesso di professionalità specialistiche e con funzioni trasversali all'interno dell'intera divisione.

Nella sede di Mantova la riduzione delle attività conseguenti all'accentramento della gestione del timone e all'uso dei master di pagina è compensata con l'accentramento delle attività residuali precedentemente svolte nelle sedi oggetto di chiusura. Pertanto, in tale sede non sussistono esuberanti.

Nella divisione Lombardia-Emilia risultano quindi complessivamente 24 esuberanti su un organico attuale di 41 poligrafici.

4. PIANO DI INVESTIMENTI

Si riportano di seguito i principali investimenti programmati nel corso del Piano a sostegno degli interventi di riorganizzazione previsti.

L'obiettivo principale degli investimenti sarà quello di consentire il superamento delle attività ritenute non più necessarie, nell'ambito di un processo di complessiva razionalizzazione del lavoro poligrafico finalizzato al pieno conseguimento di tutti i benefici in termini di efficienza e sinergia derivanti dalla eliminazione delle duplicazioni e dalla integrazione delle attività.

Ciò consentirà di migliorare l'organizzazione del lavoro anche attraverso un recupero di produttività dei lavoratori.

In tal senso sono previsti i seguenti principali investimenti:

Area amministrativa

- estensione sistema Diffusione "NSD" alla sede di Torino per gestione analitica dei dati diffusionali, integrazione e revisione delle funzionalità di "NSD" per tutte le testate GNN;
- nuovo sistema unificato di gestione dei collaboratori per i canali carta e digitale;
- upgrade sistema Note Spese "TEM" con integrazione carta Soldo, realizzazione APP per gestione digitale dei giustificati e attivazione archiviazione dematerializzata;

Area sistemi editoriali

- nuova piattaforma e modello unificato per la produzione dei contenuti carta-digitale con estensione DESK a tutte le testate GNN;
- nuovo sistema di trasmissione e ricezione pagine ai centri stampa;

Area infrastrutture IT

- progetto virtualizzazione PC con standardizzazione e centralizzazione delle attività di configurazione e gestione SW delle postazioni di lavoro;
- implementazione procedure e tecnologie di sicurezza IT per la gestione dei dati personali in conformità alla nuova normativa GDPR;
- dismissione CED Torino e Genova con centralizzazione delle strutture ICT di Gruppo ed unificazione del modello di gestione;
- progetto security sedi con attivazione del servizio di vigilanza e gestione accesso fisico da control room;
- progetto virtualizzazioni centrali telefoniche;
- progetto automazione servizi di postalizzazione;

Formazione

- Attivazione di percorsi di Formazione con affiancamento e presidio all'avviamento per l'uso di Desk, la gestione centralizzata flussi Timone, la gestione Archivi Foto e Testi, utilizzo nuova piattaforma collaboratori, utilizzo NSD.

Ulteriori investimenti saranno finalizzati a sostenere lo sviluppo delle attività digitali delle testate di GNN. In particolare sono previsti lo sviluppo delle App La Stampa e Il Secolo XIX e l'estensione della piattaforma eventi su La Stampa. Per le altre testate di GNN è previsto inoltre il rifacimento del sito Sport.it, Turismo.it.

Sono previsti inoltre investimenti relativamente al servizio necrologie finalizzati ad ampliare i servizi offerti sulla piattaforma digitale.

Gli investimenti saranno anche finalizzati alla fidelizzazione dei lettori attraverso il sostegno di iniziative di marketing e promozioni editoriali che riguarderanno sia il canale carta sia quello digitale. Sarà a tal fine implementato un sistema CRM, con la piattaforma Salesforce, che prevede una base dati unificata degli abbonamenti cartacei e digitali, nella finalità di promuovere iniziative comuni e ottimizzare le attività di gestione delle campagne promozionali.

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO

Si ritiene che l'attuazione delle misure previste dal piano debba realizzarsi a partire dal mese di gennaio 2020 nella finalità di determinare un ritorno ad una redditività sostenibile, coerentemente con la strategia di riorganizzazione del business.

La realizzazione delle azioni previste nel piano di riorganizzazione sia in termini di razionalizzazione organizzativa, sia in termini di nuovo modello produttivo comporterà quindi entro la fine del 2021, la strutturale riduzione dell'attuale costo del lavoro poligrafico. Nello stesso periodo interventi di razionalizzazione e di riduzione dei costi saranno posti in essere anche per le altre famiglie professionali dell'azienda.

Sulle modalità di attuazione degli interventi previsti nel piano, l'Azienda è aperta ad un confronto con le OO.SS. finalizzato alla ricerca di soluzioni condivise che permettano di contenere gli impatti sociali.

Fermo restando il necessario completamento del confronto sindacale in tutte le fasi previste, l'attuazione delle azioni del piano rappresenta tuttavia una scelta non differibile per il futuro dell'azienda e di tutto il personale in essa occupato, dovendosi confrontare con una situazione economico-finanziaria inevitabilmente avviata verso una sempre più rapida involuzione in assenza di interventi strutturali.

6. STRUMENTI DI GESTIONE DELLE ECCEDENZE

Allo scopo di favorire una gestione non traumatica delle eccedenze l'azienda prevede i seguenti strumenti:

- a) preventivamente rispetto all'attivazione degli ammortizzatori sociali l'azienda si rende disponibile a prevedere un piano di incentivazione volto a favorire la possibile scelta dei lavoratori interessati di optare per forme di uscita anticipata dall'azienda secondo criteri e modalità da concordarsi nel corso del confronto sindacale.
- b) Il ricorso al trattamento di **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi per un periodo massimo di 24 mesi** (o per periodi inferiori entro il limite massimo consentito dalla normativa vigente per le sedi di Livorno e Genova in cui sono stati già attuati ammortizzatori sociali dal 1° gennaio 2018), che potrà coinvolgere l'intero organico poligrafico aziendale.
La cigs sarà anche finalizzata al prepensionamento fino a un massimo di 110 unità poligrafiche in possesso o che matureranno nell'arco del periodo i requisiti contributivi previsti.

Non si ritengono praticabili forme di riduzione di orario alternative alla cigs in quanto non compatibili con la natura strutturale delle esigenze di razionalizzazione della struttura organizzativa.

Potranno essere escluse dal perimetro dell'intervento e conseguentemente dalla sospensione o dalla riduzione dell'attività esclusivamente quelle figure professionali che presentano profili infungibili o in quanto risorse con competenze specialistiche e funzionali alla gestione dei processi o con incarichi in ruoli strategici nella struttura aziendale nell'ambito dei processi loro affidati,



ovvero in possesso di elementi di conoscenza e di competenza necessari per la salvaguardia di know-how commerciale e/o produttivo.

- c) Nel corso del periodo della cigs si farà altresì ricorso a tutti gli strumenti non traumatici previsti dall'ordinamento al fine di eventualmente ridurre il numero delle eccedenze favorendo in particolare tutti coloro che dovessero chiedere la collocazione in cigs finalizzata al pensionamento.
- d) Disponibilità a valutare il ricorso al part-time, anche su base collettiva, compatibilmente con le esigenze tecniche, produttive ed organizzative aziendali.
- e) L'obiettivo di pervenire ad una riduzione dei costi sarà perseguito anche attraverso il superamento o la revisione degli accordi integrativi, laddove esistenti, che prevedono trattamenti aggiuntivi alla contrattazione nazionale e che attualmente incidono negativamente sul rapporto tra esigenze organizzative e costo degli addetti impiegati.
- f) Qualora nell'ambito del percorso di riorganizzazione si dovessero rendere disponibili e/o vacanti alcune posizioni nelle aree non interessate da esuberi, l'azienda valuterà la disponibilità fra le risorse in esubero, al trasferimento in altre sedi, compatibilmente con le esigenze tecnico-produttive ed organizzative delle stesse e nel rispetto delle modalità previste dal CCNL applicato. La società valuterà la disponibilità tra le risorse interessate al trasferimento, alla ricollocazione anche in diverso livello professionale e di inquadramento in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2103 c.c. e di quelle di cui alla contrattazione collettiva.

L'azienda provvederà ad inviare il presente Piano al Ministero del Lavoro richiedendo la convocazione di tutte le parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo massimo di 24 mesi e alla concessione della cigs a rotazione per un massimo di 287 unità poligrafiche. La cigs sarà anche finalizzata al prepensionamento fino a un massimo di 110 unità in possesso o che matureranno i requisiti contributivi previsti nell'arco del periodo del Piano.

